

Statuto del Museo d'arte contemporanea Zavattarello (Pv)

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 30 del 10/08/2009

Art. 1

Denominazione e sede del museo

Per iniziativa del Comune di Zavattarello è costituito il Museo d'arte contemporanea del Castello Dal Verme (d'ora in poi denominato "museo") con delibera n° del. Il Museo ha sede a Zavattarello presso il Castello Dal Verme, in via Carlo Dal Verme 4.

Art. 2

Natura di organismo permanente e senza scopo di lucro

Il Museo è un istituto permanente di proprietà del Comune di Zavattarello, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperto al pubblico.

Art. 3

Finalità e missione

Il Museo:

1. raccoglie, conserva ed espone opere d'arte contemporanea, pittoriche e scultoree, di artisti italiani;
2. presenta e documenta, ove possibile, l'arte contemporanea italiana in ogni sua forma e l'attività degli artisti locali attuando iniziative di informazione e di divulgazione dei fenomeni culturali ed artistici attraverso esposizioni permanenti e temporanee, iniziative editoriali, convegni, seminari, conferenze e altri eventi culturali;
3. opera per la tutela e la valorizzazione delle opere in esso conservate;
4. garantisce, stabilendone le modalità, l'accesso agli spazi espositivi, la consultazione degli archivi storici, l'accesso ai servizi e specificamente alle attività scientifiche e culturali del museo stesso;
5. realizza iniziative rivolte in particolare al mondo della scuola, atte ad avviare i giovani alla comprensione ed alla conoscenza delle manifestazioni ed espressioni artistiche contemporanee, nonché della storia del territorio e in particolare del complesso monumentale che ospita il Museo;
6. promuove offerte e servizi culturali, nonché iniziative di informazione, promozione e pubblicizzazione del proprio patrimonio e della propria attività;
7. persegue la conoscenza, la tutela, il restauro, il recupero, lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio e del Castello Dal Verme in particolare;
8. assicura, sulla base di apposite convenzioni, la custodia e l'eventuale esposizione di beni culturali avuti in deposito da enti e da privati.

Art. 4

Possesso e disponibilità del patrimonio museale e/o delle collezioni

Il Museo d'arte contemporanea comprende:

1. Il complesso architettonico del Castello Dal Verme e del relativo giardino e le collezioni di opere ivi conservate;
2. Ogni altro bene artistico e documentario, locale e pertinenza destinato con apposito atto al museo.

Il catalogo della collezione è conservato presso gli uffici del museo.

Il patrimonio del museo è altresì costituito:

- a) dalla collezione in deposito;
- b) dalla documentazione iconografica o cartacea afferente alle collezioni depositata negli uffici del museo;
- c) dalle apparecchiature, dalle suppellettili, da tutti gli altri beni mobili e immobili presenti nelle sale del Castello Dal Verme o che a qualsiasi titolo transitino in proprietà;
- d) in generale dai beni mobili e immobili depositati, lasciati o concessi a qualsiasi titolo.

I suddetti beni sono soggetti alle tutele di legge.

Le collezioni fanno parte del patrimonio indisponibile del Comune di Zavattarello.

I beni del museo sono soggetti ai regolamenti in essere nel Comune e gestiti in osservanza delle norme dell'ordinamento generale degli enti locali.

Per lo svolgimento delle proprie attività il museo può utilizzare le collezioni, le opere e i materiali messi a disposizione, mediante apposite convenzioni, dallo Stato, nonché da altri enti e privati.

Il Comune è responsabile dei beni e delle collezioni concessi in uso e in caso di chiusura o soppressione del museo, provvederà alla restituzione dei beni e collezioni concessi a questo esclusivo scopo da parte di altri enti o privati.

Art. 5

Proprietà o disponibilità della sede

Le sedi e le altre pertinenze del museo, come descritte al precedente art. 4, fanno parte del patrimonio indisponibile del Comune di Zavattarello e sono altresì soggette alle tutele derivanti dalla legislazione sui beni culturali.

Art. 6

Funzioni e compiti

Il Museo è l'organo attraverso il quale il Comune opera per la tutela e valorizzazione dei beni culturali di cui all'art. 4, secondo *le finalità e la missione* di cui all'art. 3 ed i principi generali stabiliti nel presente statuto, nonché dei beni culturali diffusi sul territorio suscettibili di offrire elementi utili al perseguimento delle suddette *finalità e missione*.

Il Museo è altresì l'organo attraverso il quale il Comune assolve ai propri obblighi e competenze nella tutela e valorizzazione dei beni culturali insistenti sul territorio e di proprietà comunale – esclusi quelli di carattere bibliografico ed archivistico - secondo le disposizioni della legislazione vigente.

Il Museo collabora inoltre all'azione di tutela e valorizzazione dei beni culturali di competenza di altre istituzioni, svolgendo se necessario, e mediante stipula di appositi atti, azioni sussidiarie.

La nozione di bene culturale è definita dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Art. 7

Forme di governo e gestione

Il museo è gestito in economia dal Comune di Zavattarello, secondo le modalità e le procedure amministrative e contabili previste dall'ordinamento degli enti locali.

Gli organi del comune approvano obiettivi e programmi generali annuali e pluriennali del museo nell'ambito dei bilanci annuali e triennali e comunque ogni altro atto derivante dalle competenze ad essi affidate secondo l'ordinamento degli enti locali.

Al Direttore del museo, sulla base delle attribuzioni previste dal suo incarico, spetta:

- 1.l'elaborazione e la proposta dei programmi annuale e pluriennale di attività agli organi del Comune;
- 2.l'attuazione dei programmi approvati dagli organi del Comune e a lui assegnati;
- 3.la responsabilità gestionale generale del museo, ai fini della quale dispone l'organizzazione ed il miglior utilizzo del personale assegnato;
- 4.il controllo del regolare funzionamento dei servizi e delle funzioni del Museo;
- 5.la rappresentanza esterna del museo e la cura delle sue attività scientifiche.

Art. 8

Assetto finanziario e ordinamento contabile

Risorse e programmi del museo vengono definiti secondo le modalità e le procedure fissate dall'ordinamento degli enti locali, e specificati entro il bilancio di previsione del comune proprietario.

Le entrate del Museo sono comunque costituite:

- 1.dalle assegnazioni disposte negli appositi capitoli di bilancio del comune proprietario;
- 2.dai proventi ricavati dalla vendita dei biglietti di ingresso e delle pubblicazioni del museo;
- 3.da donazioni, lasciti e legati;
- 4.dai contributi di enti pubblici e di enti e soggetti privati, nonché da sponsorizzazioni.

Il responsabile dei servizi finanziari del Comune di Zavattarello effettua il controllo della gestione economico-finanziaria del museo.

Art. 9

Personale

La gestione del museo è affidata alla figura del Direttore del Museo di arte contemporanea del

Castello Dal Verme', che riveste anche il ruolo di responsabile dei servizi culturali e turistici.

Il Direttore ha la responsabilità tecnico-scientifica del museo di fronte agli organi del comune.

La figura del Direttore ha le attribuzioni ed è ricoperta in osservanza dell'ordinamento degli enti locali. I requisiti richiesti per la figura di direttore devono essere adeguati a garantire il complesso di competenze gestionali e scientifiche richieste alla funzione di direzione, stabilite con apposita regolamentazione.

Il Direttore può avvalersi di consulenze scientifiche e comitati scientifici tematici per l'elaborazione di linee programmatiche attinenti a specifiche aree disciplinari.

Il direttore inoltre si avvale, per gli aspetti amministrativi, per le attività di ricerca e documentazione, per le attività promozionali, di informazione ed accoglienza turistica, del personale a ciò preposto nell'ambito dei servizi culturali e turistici di cui è responsabile.

L'organico direttivo del museo comprende anche un (1) 'Curatore', responsabile della conservazione, della salvaguardia, della cura e della valorizzazione delle collezioni; la funzione può essere svolta dal Direttore o da un unico responsabile per più istituzioni costituenti una rete.

L'organico direttivo del museo comprende anche un (1) 'Responsabile dei servizi educativi', che si occupa di educazione al patrimonio, divulgazione scientifica e gestione dell'attività didattica; la funzione può essere svolta dal Direttore o da un unico responsabile per più istituzioni costituenti una rete.

Il museo potrà avvalersi sia di personale interno appositamente assegnato dal comune, sia di affidamenti e prestazioni esterne, per quanto è relativo a:

- 1.custodia, biglietteria, pulizie;
- 2.manutenzione collezioni ed allestimenti;
- 3.progettazione e gestione di servizi educativi;
- 4.servizio prestiti per mostre ed altri eventi.

La responsabilità relativa allo stato e manutenzioni degli immobili è affidata ai servizi tecnici del comune proprietario.

La responsabilità relativa alla sicurezza spetta al responsabile tecnico addetto alla sicurezza, incaricato con delibera della giunta comunale, il quale allo scopo si avvarrà dei servizi tecnici del comune proprietario o, in assenza, di apposite competenze e prestazioni esterne.

La responsabilità contabile e finanziaria spetta al Comune di Zavattarello.

La rappresentanza legale del museo e del sindaco *pro tempore* del Comune di Zavattarello.

Il museo promuove e sostiene la formazione continua del personale e favorisce la partecipazione alle sue attività del volontariato comunque organizzato.

Il direttore, nell'ambito delle sue funzioni come responsabile dei servizi culturali e turistici del comune, dispone del miglior utilizzo del personale affidato.

Art. 10

Principi generali, criteri e modalità di gestione e cura del patrimonio museale e/o delle collezioni

Il Museo nella gestione delle collezioni museali persegue obiettivi di qualità in merito ai seguenti ambiti operativi:

- 1.Conservazione e restauro;
- 2.Incremento e inalienabilità;
- 3.Registrazione e documentazione;
- 4.Esposizioni permanenti e temporanee e prestiti;
- 5.Politiche di ricerca e studio.

Per ciascuno di tali ambiti l'azione del museo si informa agli standard definiti decreto ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sugli standard museali).

I prestiti sono disciplinati da appositi atti normativi dell'ente, nel rispetto della legislazione vigente.

Art. 11

Principi generali e modalità di erogazione dei servizi al pubblico

Il museo assicura:

- 1.l'accesso agli spazi espositivi;
- 2.la consultazione della documentazione esistente presso il museo;
- 3.la fruizione delle attività scientifiche e culturali del museo;

4. l'informazione per la miglior fruizione dei servizi stessi.

L'accesso agli spazi espositivi (orari, prezzi d'ingresso, etc.) e la fruizione di determinate categorie di servizi sono disciplinati da appositi atti normativi e/o regolamentari. L'accesso agli spazi espositivi si informa comunque in via di principio ai seguenti criteri essenziali: apertura da aprile a ottobre nei giorni prefestivi e festivi; ingresso a pagamento, diversificato secondo tipologie di utenti e parametri di equità; biglietto di ingresso comprensivo della visita guidata al complesso architettonico del Castello Dal Verme; apertura nei giorni feriali su prenotazione.

Il museo persegue programmi adeguati a:

1. garantire l'accesso a tutte le categorie di visitatori/utenti;
2. esporre le collezioni permanenti secondo un ordinamento scientificamente corretto;
3. realizzare un ordinamento, allestimenti e strumenti differenziati che offrano al visitatore gli elementi conoscitivi indispensabili, nonché informazioni e apparati di studio e ricerca rivolti a soddisfare differenti livelli di esigenze degli utenti;

Art. 12

Funzioni e compiti in riferimento al contesto territoriale, nonché nell'ambito di una eventuale organizzazione in forma associata

Il Museo coopera, anche attraverso apposite convenzioni o partecipazioni societarie, con altri musei o enti operanti nel territorio o con musei ed enti affini per interessi tematici, in Italia o all'estero.

Il Museo può inoltre contrarre con altri musei ed enti accordi per la realizzazione di programmi a termine.

Art. 13

Disposizioni finali e transitorie

Per quanto necessario e non previsto dalle disposizioni del presente statuto si applicano le norme del decreto ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sugli standard museali) e del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", nonché ogni altra disposizione pertinente della legislazione nazionale, regionale e comunitaria.